

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



PROGETTO DEFINITIVO

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)
SACYR S.A.U. (MANDANTE)
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

<p>IL PROGETTISTA LANDE s.r.l. ARCHEOLOGIA PREVENTIVA ELENCO OPERATORI ABILITATI MIBAC N° 1262 Dott. Ing. A. Varricchio Ordine Ingegneri Caserta n° 2815</p>  <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>	<p>IL CONTRAENTE GENERALE</p> <p>Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale e RUP Validazione (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato (Dott. P.Ciucci)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

<p><i>Unità Funzionale</i> COLLEGAMENTI VERSANTE CALABRIA <i>Tipo di sistema</i> RILIEVI ACCERTAMENTI E INDAGINI IN CAMPO – INDAGINI ARCHEOLOGICHE <i>Raggruppamento di opere/attività</i> ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE <i>Opera - tratto d'opera - parte d'opera</i> GENERALE <i>Titolo del documento</i> RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">AC0036_F0</div>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

CODICE	C G 0 9 0 0	P	R X	D	C	I 6	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 5	F0
--------	-------------	---	-----	---	---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	SPINELLI	VARRICCHIO	VARRICCHIO

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

INDICE

INDICE		i
1 Premessa.....		1
2 Analisi e valutazione del rischio archeologico relativo.....		3
3 Aree con rischio archeologico relativo alto		5
4 Aree con rischio archeologico relativo medio-alto		7
5 Aree con rischio archeologico relativo medio		9
6 Aree con rischio archeologico relativo basso		11
7 Strategie di approfondimento del documento di valutazione archeologica ed azioni da intraprendere per le successive fasi di progettazione		13
8 Allegati.....		17

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

1 Premessa

Sulla base delle valutazioni del rischio archeologico assoluto delle aree interessate dal tracciato e della valutazione del gradiente di impatto delle differenti tipologie costruttive impiegate si è proceduto ad una definizione del rischio archeologico relativo di tali aree. Esso è calcolato rispetto al tracciato, ai cantieri operativi e alle opere accessorie, è cioè di fatto un'analisi puntuale sull'opera di progetto.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO		<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

2 Analisi e valutazione del rischio archeologico relativo

Una valutazione importante nella definizione del rischio riguarda il gradiente di impatto delle differenti tipologie costruttive. In generale esse sono distinte in gallerie naturali e opere in superficie (quali rilevato, trincea, galleria artificiale, viadotto, cantieri operativi, ingresso e uscita delle gallerie) e per ciascuna tipologia è stato attribuito un gradiente di impatto differente sulla realtà storico archeologica del territorio analizzato:

- a) la realizzazione di una galleria naturale causa un rischio basso nel caso di eventuali presenze archeologiche attestate in superficie;
- b) la realizzazione di opere in superficie, quali rilevato, trincea, viadotto o galleria artificiale, prevedendo attività di scavo, definisce un rischio più o meno alto (anche a seconda della presenza e della distanza dal tracciato delle eventuali evidenze archeologiche) e dunque è stato considerato almeno pari al grado di rischio assoluto delle aree che l'opera di progetto andrà ad interessare;
- c) i cantieri, cave e opere accessorie sono state considerate alla pari delle opere in superficie;

In base a questi criteri il grado di rischio è stato definito in: alto, medio-alto, medio e basso.

Come si è detto, per tutti quei tratti che prevedono la realizzazione di gallerie naturali, si è definito sempre un Rischio Archeologico Relativo al tracciato basso, indipendentemente dalla distanza delle eventuali evidenze archeologiche, in quanto non si va ad interessare la superficie ma si opera in profondità senza intaccare (con buona probabilità) le eventuali evidenze archeologiche presenti. In questo caso i tratti, che sono stati considerati sensibili a rischio archeologico, sono stati chiaramente gli ingressi e le uscite delle gallerie, laddove è inevitabile un movimento terra. Tuttavia, le evidenze archeologiche, in prossimità o insistenti sulle gallerie stesse, sono state cartografate e la loro consistenza strutturale e relativa distanza è stata tenuta in considerazione per definire le necessarie opere di compensazione.

Sulla base di tali gradienti di impatto archeologico relativo e dei dati finora acquisiti, si è ritenuto di potere definire una serie di aree caratterizzate da un differente gradiente di rischio archeologico

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PN4DCI6000000000005A	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

relativo, riportati nella “Carta del Rischio Archeologico Relativo” in scala 1:10.000 (CG0900PN4DCI6000000000005A).

Il Grado di Rischio Archeologico Relativo, rispetto al tracciato, è stato calcolato per l'intera estensione del tracciato stesso ed è stato reso graficamente su un'unica tavola relativamente all'opera ferroviaria e a quella autostradale (CG0900PN4DCI6000000000005A).

La cartografia relativa al Rischio Archeologico Relativo è stata realizzata in scala 1:10.000 e illustra graficamente una fascia di studio di circa 200 m a cavallo dell'opera di progetto e interna all'ambito di pertinenza del GC. Facendo riferimento alle più recenti metodologie di analisi e di restituzione del Rischio Archeologico Relativo (TAV, Italferr) sulla carta sono state localizzate: l'opera di progetto con cantieri cave e opere accessorie, le presenze archeologiche indicate con corrispondente numero progressivo direttamente interessate dalla realizzazione dell'opera (poste a una distanza inferiore ai 350 m), per le quali si propongono eventuali interventi di valorizzazione, le indagini effettuate nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo e le indagini proposte da effettuarsi ante avvio dell'opera.

Le aree a rischio archeologico alto sono state campite in colore rosso.

Le aree a rischio archeologico medio-alto sono state campite in colore magenta.

Le aree a rischio archeologico medio sono state campite in colore verde scuro.

Le aree a rischio archeologico basso sono state campite in colore celeste.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

3 Aree con rischio archeologico relativo alto

Area A: Corrisponde al tratto iniziale dell'opera di progetto, completamente interessato da grandi cantieri logistici operativi e aree di deposito, oltre a prevedere la realizzazione dei piloni del ponte. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio alto (A).

Area B: In questo tratto è prevista l'uscita della galleria Minasi e un adeguamento del progetto autostradale, con la realizzazione di svincoli e uscite stradali a ridosso della A20 SA-RC. Il rischio alto dell'area è dato anche dalla coincidenza con la realizzazione del tracciato autostradale delle evidenze archeologiche (schede nn. 3 e 4). Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio-alto (B).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0		<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

4 Aree con rischio archeologico relativo medio-alto

Area F: Si tratta di una breve fascia in prossimità dell'uscita della galleria Campanella. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio (G).

Area L: Il rischio medio alto dell'area è ipotizzato sulla base della realizzazione di cave di prestito. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio (M).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

5 Aree con rischio archeologico relativo medio

Area C: Sono previste opere di adeguamento della A20 SA-RC, ma l'assenza di evidenze archeologiche non spinge ad aumentare il livello di rischio. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio-basso/basso (C/D).

Area N: L'area è posta al limite orientale dell'intervento di progetto e sarà sede di campi base. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio basso (D).

Area H: Adeguamenti che ricalcano il tracciato della A20 SA-RC. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio (G).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

6 Aree con rischio archeologico relativo basso

Area E: Area interessata dalle gallerie autostradali Piaie, Campanella e Piab di Lastrico. Il tratto più occidentale, oltre la galleria Pian di lastrico, prevede un adeguamento e un innesto sulla A20 SA-RC che comunque non fa aumentare il rischio relativo. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio (G).

Area D: Tratto in cui il tracciato autostradale ricalca la sede della A20 SA-RC. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio basso (D).

Area G: Area delle gallerie naturali del tracciato ferroviario. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in area a rischio medio (G) e medio-basso (E).

Area M: Tratto in cui il tracciato autostradale ricalca la sede della A20 SA-RC. Nella definizione del Rischio Archeologico Assoluto il tratto in esame rientrava in un'area a rischio medio (M).

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO		<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

7 Strategie di approfondimento del documento di valutazione archeologica ed azioni da intraprendere per le successive fasi di progettazione

A seguito dello Studio Archeologico condotto e a conclusione della Valutazione Archeologica relativamente all'impatto che l'opera di progetto avrà riguardo al territorio e alle singole evidenze possono ora essere individuate le aree più sensibili e necessarie di una adeguata compensazione e valorizzazione e quelle di maggiore interferenza dei tracciati in cui si riterrà necessario effettuare ulteriori indagini (*ante* avvio dell'opera). Si tratterà di indagini di "risarcimento" e di approfondimento, sia di tipo non invasivo sia di tipo invasivo, che riteniamo essere propedeutici ai fini di fornire ulteriori valutazioni, funzionali all'avvio della "procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico", secondo quanto stabilito dall'art. 96 del D. Lgs. 163/2006.

In linea generale la determinazione dei gradienti di rischio archeologico relativo e delle valutazioni già espresse a seguito delle indagini di scavo, della foto interpretazione e delle ricognizioni eseguite, consente di definire una metodologia di intervento strutturata in attività di ricognizione, attività di scavo e attività di compensazione, fermo restando che in tutte le aree a rischio archeologico relativo alto e medio-alto dovrà essere prevista comunque la presenza costante di un archeologo in tutte le fasi di movimentazione terra previste nel corso dei lavori. Tutte le attività di seguito indicate, da svolgersi nel futuro conteso (*ante* avvio dell'opera) soddisfano le prescrizioni contenute all'interno della specifica tecnica di progetto (GCG.F.02.14) nonché le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria (in allegato alla presente).

Assistenza archeologo

L'assistenza di un archeologo, nelle le aree a rischio alto e medio alto, durante le fasi di movimento terra potrà garantire una immediata gestione dei dati archeologici e sarà in grado di raccordare gli aspetti scientifici recuperati sul campo agli aspetti prettamente tecnici del lavoro eseguito, ciò consentirà un reale abbattimento dei tempi e quindi dei costi.

Attività di ricognizione

Saranno previste delle ricognizioni di superficie, con posizionamento in GPS delle eventuali presenze archeologiche rinvenute e relativa compilazione delle schede di ricognizione, che potranno affinare i dati relativi alla valutazione del rischio archeologico assoluto e relativo.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO		<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

Particolare attenzione sarà riservata alle aree con le lettere F (uscita galleria Campanella), L (realizzazione di cave di prestito), B (uscita galleria Minasi e adeguamento progetto autostradale) e N, relativamente alla realizzazione del nuovo campo base (CG0900PN4DCI6000000000005A).

Attività di scavo

Nel rispetto di quanto previsto nella specifica tecnica di progetto (GCG.F.02.14), nel piano delle indagini era erano state posizionate nell'area C2 delle trincee trasversali al tracciato. Le attività di ricognizione non hanno aiutato a chiarire la reale situazione della zona, a causa dei limiti della stessa ricognizione più volte ribadite in altri elaborati.

Per le motivazioni già descritte nell'elaborato (CG0900PRXDCI6000000000004A) non è stato possibile eseguire in questa fase le attività di scavo, successive alla ricognizione, previste nel tratto compreso tra l'attacco ai piloni e gli inizi delle gallerie, area indicata con C2 nel piano delle indagini; pertanto dovranno essere realizzate delle trincee, posizionate trasversalmente al tracciato nonché a distanza regolare non inferiore a 100 mt.

Attività di immersione

In ottemperanza alla specifica tecnica di progetto (GCG.F.02.14) dovranno essere previste delle immersioni puntuali condotte da archeologi subacquei in corrispondenza dei punti di costruzione del pontile di servizio.

Attività di compensazione e di valorizzazione

Tra le attività di compensazione e di valorizzazione può essere utile prevedere un utilizzo di sistemi informatici e multimediali, che permettano al patrimonio storico-culturale di giocare un ruolo attivo nella promozione e nello sviluppo di attività in grado di convogliare la conoscenza e la valorizzazione e la tutela del bene stesso. Sfruttare le potenzialità dei sistemi informatici e multimediali per avere uno strumento da poter utilizzare durante le presentazioni del progetto e quindi dei risultati agli Enti Istituzionali preposti, ovvero alla comunità interessata dall'opera, può risultare un elemento di comunicazione importante.

Tramite questa soluzione, si intende proporre un approccio decisionale alternativo nei confronti degli Enti preposti, improntato al confronto con i diversi soggetti attraverso la conoscenza e la padronanza di tecniche per la promozione di decisioni condivise. La realizzazione delle grandi infrastrutture rappresenta un'occasione di trasferimento tecnologico per progettare e sperimentare

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

innovative strategie di intervento al fine di evitare che l'impatto archeologico rappresenti un ostacolo per la realizzazione dell'opera e costituisca, al contrario, un importante parametro di pianificazione. Il progetto è dunque quello di creare un sistema informatico/multimediale che abbia finalità di conoscenza, conservazione e gestione del patrimonio culturale e ambientale del territorio e che, superando le finalità di mera ricostruzione storico-ambientale, viene invece predisposto specificamente per la tutela (culturale e paesaggistica). In questo modo esso potrà servire anche da supporto per le attività di programmazione territoriale e urbanistica, nell'ottica di una maggiore integrazione fra le esigenze fondamentali di conoscenza, conservazione, comunicazione culturale e il concreto e necessario sviluppo della città contemporanea e del suo territorio. Un sistema informatico in grado di gestire le metodologie e le tecniche diagnostiche archeologiche nelle diverse fasi della progettazione e di interfacciarle agli altri aspetti che contribuiscono alla definizione dell'Impatto Ambientale (V.I.A. e V.A.S.).

Un sistema informatico implementabile in grado di restituire i dati scientifici acquisiti per favorire l'adozione delle decisioni nel campo della tutela e della pianificazione e progettazione territoriale da parte degli Enti competenti, a patto che sappia tenere conto dei criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente e sia costruito su specifici protocolli di raccolta, gestione e valutazione dei dati, protocolli ormai ampiamente consolidati, anche sul piano scientifico dalla prassi delle esperienze più recenti. Da questo punto di vista le analisi stesse effettuate nel territorio costituiscono pertanto le linee-guida su cui orientare la programmazione e la progettualità (in termini infrastrutturali e non) di un territorio, rispettandone dunque le peculiarità e le vocazioni.

La grande quantità di dati raccolti per il territorio in esame a seguito dello studio redatto per il Progetto Definitivo rappresenta una banca dati di partenza e un livello a partire dal quale approfondire la ricerca. In particolare, per quanto riguarda lo studio archeologico, l'approfondita interpretazione delle fotografie aeree ha portato alla fotorestituzione di un migliaio tra anomalie e tracce di natura naturale o naturale/antropica che costituiscono già un patrimonio documentario eccezionale e nel momento in cui saranno verificate sul terreno rappresenteranno un dato di valore imprescindibile per tutte le successive fasi di valutazione e di programmazione territoriale. Se questo ulteriore livello di lettura sarà associato ai risultati delle ricognizioni e delle indagini invasive effettuate e a quelle programmate prima della realizzazione dell'opera, ai criteri valutativi dell'impatto archeologico, nonché ai dati del monitoraggio ambientale e in particolare alla carta dell'uso dei suoli, saremo in grado di creare un "modello" per definire la struttura dell'intero processo di tutela dei beni culturali e paesaggistici e della definizione degli obiettivi e dei criteri per

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0		<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

la valutazione delle scelte di pianificazione del territorio. Il progetto è dunque quello di creare un sistema tecnologico utilizzabile a livello progettuale, cioè un sistema delle “potenzialità archeologiche” e delle “criticità ambientali”, che sia un utile e necessario strumento per i più aggiornati sistemi previsionali e valutativi (VIA, VAS). Inoltre esso potrà essere uno strumento programmatico per la pianificazione territoriale generale e di settore su scala regionale, provinciale e intercomunale per il corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO		
RELAZIONE FINALE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	<i>Codice documento</i> CG0900PRXDCI6000000000005F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011	

8 Allegati

- Lettera Prot. 10182 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

PROT. 10182 DEL 23/06/10

ALLEGATI N. _____ CLASSE _____

RIF. FOGLION. _____ DEL _____

→ Project Manager
Ing. P. Marcheselli
EUROLINK
corso D'Italia, 83
00198 ROMA

OGGETTO: Comunicazione. Indagini archeologiche Pprogettazione definitiva ed esecutiva attraversamento stabile Ponte sullo Stretto di Messina.

In riscontro alla nota pervenuta a questa Soprintendenza (nota del 13/05/2010 prot.7573) in merito all'oggetto - sulla base della vigente normativa in materia di Beni Culturali e LL.PP. (Dlgs 42-2004 e DLgs 163-2006) e considerata la conoscenza attuale dei luoghi dal punto di vista archeologico sia per quanto attiene la documentazione d'archivio sia per quanto attiene interventi passati sulle aree - si prescrive quanto segue. Nelle zone interessate dai lavori, come da elaborati progettuali, va condotta una attività preventiva di ricognizioni preliminari al fine di poter valutare le successive modalità d'intervento. Le modalità delle suddette ricognizioni saranno concordate con questa Soprintendenza nella persona del funzionario referente di zona, dott.ssa Rossella Agostino.

IL SOPRINTENDENTE

(Dott.ssa Simonetta Bonomi)

S. Bonomi

RAg/

